

Libertà di parola

lettere@liberta.it

Le lettere anonime non verranno pubblicate. Le e-mail devono contenere nome, cognome e numero di telefono. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito. stefano.carini@liberta.it // Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza FAX: 0523/521723

LARISPOSTA

"Giovani culture": critiche infondate

● Egregio direttore, scrivo per alcune precisazioni rispetto a quanto esposto dal signor Alberto Spagnoli nella lettera di martedì in merito al bando "Giovani culture itineranti festival". Innanzi tutto, non solo infondate, ma veramente gravi e irrispettose e, mi spingo a dire, all' limite della querela, le illazioni in merito al fatto che "il vincitore sia già previsto": se il signor Spagnoli ritiene che ci siano delle irregolarità può e deve rivolgersi agli organi competenti, evitando pretestuose insinuazioni e supposizioni. Le domande e i dubbi avrebbero certamente trovato adeguata risposta da parte del Comune, se lo stesso fosse stato contattato precedentemente. Mi trovo quindi in dovere di chiarire tutti gli aspetti:

1) I tempi sono stretti, è vero, ma non per decisione del Comune. La Regione Emilia Romagna, nell'ambito dell'anno europeo del patrimonio culturale, ha deciso di creare il bando "Energie diffuse" destinato ai capoluoghi di provincia, dove si dovevano presentare progetti che legassero il mondo giovanile alla cultura. Il Comune di Piacenza ha partecipato secondo i tempi indicati (scadenza presentazione progetti il 13 luglio). La risposta della Regione, sul proprio sito, è arrivata in data 7 agosto. Ovviamente non potevamo costruire un bando prima di conoscere l'ammontare dei fondi regionali. Nelle settimane successive, per essere il più trasparenti possibili, abbiamo deciso di fare il bando in questione che è stato approvato dalla Giunta comunale in data 31 agosto. Infine, con la firma della determinazione dirigenziale 1311 del 4/9, si è proceduto alla pubblicazione del bando stesso, con scadenza il 17/9. Sottolineo che nei mesi scorsi la Consulta comunale dei giovani era stata avvisata di questo progetto della Regione e che sarebbero stati tempi pur troppo stretti;

2) Il signor Spagnoli è veramente male informato per quanto riguarda l'iter di no mina della commissione che dovrà giudicare i progetti: mai e poi mai vengono indicati i componenti nei documenti del bando; essi vengono nominati dal Dirigente competente dopo la scadenza dello stesso (in conformità alle disposizioni di legge);

3) L'avviso pubblico riguarda una cifra di 14mila euro in quanto i 28 mila totali sono stati equamente divisi tra cultura e politiche giovanili. Essendo questo bando rivolto ai giovani, è ovvio che la cifra di riferimento sia quella destinata a questi ultimi e cioè 14mila euro. Il tutto, peraltro, è chiaramente esplicitato nell'atto di Giunta del 31 agosto;

4) Il bando non può essere riscritto o rivisto in quanto la Regione Emilia Romagna ha disposto che tutti gli eventi legati a "Energie diffuse" si svolgano tra il 6 ed il 14/10 in tutti i capoluoghi di provincia, pena la perdita del finanziamento.

Approfitto di questo spazio per ricordare a tutti gli interessati che sul sito del Comune di Piacenza, in homepage, sono presenti le informazioni per partecipare al bando: auspico un'ampia partecipazione, nonostante le difficoltà relative ai tempi ristretti.

Luca Zandonella
assessore alle politiche giovanili Comune di Piacenza



La lettera del giorno

Il pilota che sganciò la bomba decise di perdersi poi il controllo dell'aereo e precipitò in un campo vicino

IL RISULTATO DI UNA RICERCA STORICA

Undici aerei P-47 alleati bombardarono il ponte ferroviario di Pontedellolio

● Ho seguito in questi giorni la vicenda del ponte ferroviario di Pontedellolio, che secondo alcuni sarebbe stato bombardato dagli alleati secondo altri fatto saltare dai partigiani. Di questo fatto il nostro Gruppo di ricerca si è occupato anni or sono, ricostruendo l'intero episodio su testimonianze oculari e documenti di fonte americana. Il fatto accadde la mattina del 7 novembre 1944. Quel giorno il ponte ferroviario fu preso di mira da una formazione costituita da undici cacciabombardieri tipo P-47 alleati, che iniziarono, uno in fila all'altro, il carosello che portò alla distruzione del ponte. Il pilota, che fu protagonista del disastro, si chiamava Harris Donald M., 0820822, lieutenant. Donald, seguendo il leader, iniziò un'af-

fondata in direzione del ponte ferroviario, sganciò la bomba che finì dritta sull'arcata del ponte; ma a questo punto, forse perché investito dalla deflagrazione, forse perché aveva osato troppo e s'era abbassato oltre ogni limite, il pilota perse il controllo del velivolo che andò a infilarsi, qualche centinaio di metri a sud del ponte, vicino all'alveo destro del torrente, in un campo detto "della Bionda", esplodendo... Chi fosse interessato può trovare l'intera storia su questa pagina web del Gruppo Ricerca Aerei Caduti Piacenza. (<https://www.gracpiacenza.com/p-47-thunderbol-d-ponte-dellolio-donald.html>).

Pierlino Bergonzi
membro del Grac

Sono subito andato a vedere la pagina internet indicata dal signor Bergonzi: una pagina ricca di documenti e di particolari che fa luce su dibattiti accessi in questi giorni e che merita di essere spulcata anche da chi non è appassionato di aerei e di storia. Quel 7 novembre del 1944 - si riferisce - le bombe americane non colpirono solo il ponte curvo che attraversa il Nure, ma mirarono anche la stazione ferroviaria, colpendo invece un edificio che era chiamato il "Casermone", provocando la morte di due persone e il gravementamento di un'altra. L'obiettivo primario era infatti la stazione, ma le bombe andarono completamente. Centrarono invece la linea ferroviaria e Harris colpì appunto anche il ponte, prima di schiantarsi a terra. Il racconto dei fatti è accompagnato da diversi documenti originali e da testimonianze dirette. Tra le curiosità, la fine che fecero i pezzi dell'aereo precipitato, alcune parti del quale furono addirittura trasformate in torchietti per fare la pasta in casa.

Ma da segnalare è tutto il sito (<https://www.gracpiacenza.com>), ricco di storie e documentazioni tutte da leggere. Tanti aerei ritrovati e tante vicende. Un lungo romanzo, aggiornato di frequente, con ricerche e studi che continuano grazie alla vocazione di questo "Gruppo ricercatori aerei caduti" (Grac) nato nel 2011 per iniziativa di Luigi Buratti, Cristiano Maggi, Andrea Dotti, Arrigo Francani e Pierlino Bergonzi. Tutti piacentini e grandi appassionati di storia e dei fatti accaduti in provincia durante la Seconda guerra mondiale.

Pier Carlo Marroccia

bero essere in sicurezza. Si denota che via XX Settembre sia l'unica via del centro a essere pedonale e non particolarmente larga. Dovremmo prendere esempio da altre città, Padova tra tutte, in cui nessuno si sogna di entrare in bici in un'area pedonale (area e non una singola via!). Altra funzione hanno le piste ciclabili sulle strade, ben definite (alcune) e funzionali.

Demenziale è secondo me ignorare le regole e poi ci sono altre occasioni per ammirare una bella ragazza.

Un altro lettore sulla libertà del 10.u.s. addirittura propone la circolazione delle bici in via XX Settembre a orari ben definiti. Preferisco non fare commenti. Allarghiamo la Ztl alle bici? L'unica via pedonale a Piacenza deve restare tale e chi vuole pedalare pagherà la multa come è giusto che sia.

Giovanna Losi
Piacenza

IN REGIONE

Fauna, piano inadeguato

● Egregio direttore, intervenendo all'audizione sul Piano faunistico venatorio regionale dell'Emilia-Romagna, il rappresentante del Wwf Italia Lorenzo Bruschi ha espresso un parere sostanzialmente negativo.

Il Piano, che regolerà la gestione della fauna e in particolare la caccia fino al 2023, secondo il Wwf assolve ancora una volta le esigenze del mondo venatorio e rinuncia a scelte coraggiose per una tutela efficace del patrimonio faunistico.

Il Wwf contesta i seguenti punti: la mancanza di qualsiasi riferimento sul rapporto fra agenti e superficie (in pratica la questione della vigilanza); fra l'altro un documento tecnico di Ispra che lo prevedeva, messo a disposizione sul sito della regione fra i documenti propedeutici al Pfv; è poi stato misteriosamente rimosso; l'incompletezza dei dati relativi alla pressione venatoria sui migratori, e la mancanza di azioni concrete per la loro tutela;

L'incapacità della Regione di disporre dei dati per mettere in protezione i valichi e le principali rotte di migrazione dopo 18 anni che la legge nazionale lo chiede; su questo il Wwf elogia invece la provincia di Piacenza che lo aveva fatto, senza purtroppo trovare riscontro nel nuovo Pfv; l'arretratezza della Regione che dopo aver previsto il 24% di territorio protetto, lo ha riportato al 20%; l'insufficiente previsione di interventi di contenimento dei danni diversi dalla caccia; l'agevolazione a forme di caccia su specie non responsabili di danni all'agricoltura, come quelle migratorie, il sostegno ad una caccia "ricreativa" anziché una caccia "conservativa"; la mancanza di azioni chiare, realmente concrete, efficaci e misurabili su alcuni argomenti importanti per la conservazione.

Il Wwf, evidenziando anche aspetti positivi del Piano, come la tutela del lupo, invita la Commissione assembleare politica economica e l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, a modificare i punti critici del Pfv, per tutelare in modo adeguato un patrimonio faunistico che appartiene a tutti e non solo ai cacciatori.

Enrico Ottolini
delegato Emilia-Romagna Wwf Italia

UN'ESPLOSIONE DI SIMPATIA

L'allegria delle "Cicciolone" in parata a Caorso

Ecco le "Cicciolone" in occasione di una festa in piazza a Caorso: in mostra tutta la loro simpatia e allegria.



IN VIA XX SETTEMBRE

Bene il divieto per le biciclette

● Egregio direttore, vorrei rispondere al signor Ettore Antonelli che su Libertà del 6 settembre defini-

nisce la questione delle biciclette in via XX Settembre come una "psicosi di massa". Applaudo invece questa Amministrazione che finalmente sta facendo rispettare quel divieto ignorato da anni da molti maleducati.

Per raggiungere piazza Sant'Antonio, esistono in via Roma, via Sant'Antonio e il corso Vittorio Emanuele, nel sen-

so opposto si percorre via Romagnosi, quindi secondo me non ha senso ostinarsi a percorrere via XX Settembre in bici. Consideriamo che è la via dei negozi, percorsa da persone che passeggiano anche con bambini piccoli, si fermano, osservano le vetrine, ripartono, si spostano anche improvvisamente col pericolo di essere urtate mentre dovreb-

LIBERTÀ
QUOTIDIANO DI PIACENZA E
PROVINCIA FONDATA NEL 1883

DIRETTORE RESPONSABILE
STEFANO CARINI
VICEPREDICATORE
Pier Carlo Marroccia, Paola Romanini
ART DIRECTOR
Paolo Lettaggio
www.liberta.it
Il Responsabile del trattamento dati
(D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

Certificato n. 8461
del 12/10/2017

PIEG

Libertà - Registrazione Tribunale
di Piacenza N. 3041/06/1948
Libertà lunedì - Registrazione Tribunale
di Piacenza N. 34 del 09/09/1950
ISSN Lib. etia
1120-853X 2899-2030 (digital)
ISSN Libertà lunedì
1120-8531 2899-1708 (digital)

EDITORE
EDITORIALE LIBERTÀ S.P.A.
29121 Piacenza - Via Benedettine, 68
Tel. 0523-393939 - Fax 0523-393962
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE
Donatella Barconi
VICEPRESIDENTE
Alessandro Miglioli
CONSIGLIERI
Francesco Aicucci
Luigi Guastamacchia
Roberto Bernabò
Marco Moroni
Giorgio Losi

TELEFONO CENTRALINO
0523.393939
PUBBLICITÀ
Altrimedia S.p.A.
Via Giarelli 4/6
29121 Piacenza
Tel. 0523.384811
Fax 0523.384864
www.altrimedia.it

STAMPA
GEDI PRINTING S.p.A.
Via G.F. Lucchini 5/7
46100 Mantova

NECROLOGIE
SERVIZIO SPORTELO: Via Giarelli 4/6
Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-21.30;
sabato, domenica e festivi 16.30-21.30.
SERVIZIO TELEFONICO: tel. 0523/384.999 - fax 0523/384.967
dal lunedì al venerdì: 9.00/12.00 - 15.30/21.30;
sabato, domenica e festivi: 16.30-21.30.
PREZZI NECROLOGIE: € 110 per parola - neretto € 2,20 - spazio
foto/bt € 82,00 - colore € 95,00 - parola anniversario o rin-
giamento € 3,50 - croce € 42,00 - partecipazioni minimo 10
parole € 0,90 per parola - neretto € 1,80 per parola.
ABBONAMENTI: SPORTELO ALTRIMEDIA: Via Giarelli 4/6
Tel. 0523/384.811 Fax 0523/384.967
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-18.00.

ABBONAMENTI ITALIA - In provincia e fuori provincia: annuale 7
numeri € 349,00, annuale 6 numeri (a scelta senza domenica
o senza lunedì) € 299,00, annuale 5 numeri (senza sabato e domeni-
ca) € 249,00.
In città: annuale 7 numeri € 365,00, annuale 6 numeri (a scelta senza
domenica o senza lunedì) € 315,00, annuale 5 numeri (senza sabato
e domenica) € 262,00.
Prezzo di una singola copia € 1,30; copie arretrate € 2,60.
ABBONAMENTI ONLINE - Abbonamenti a consumo: 15 copie € 19,50.
Abbonamenti trimestrali: mensile € 24,00, semestrale € 100,00,
annuale € 180,00; family annuale € 300,00, business 3 annuale €
600,00, business 5 annuale € 900,00.
ABBONAMENTI CARTACEI E BUNDLE - Online annuale + carta
(no domenica) € 399,00, online annuale + carta 365 € 449,00.